

- Ⓞ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2003, n. 1341.

Azienda USL Roma D. Nomina direttore generale. Pag. 22

- Ⓞ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2004, n. 144.

Decreto del Ministero della Salute del 24 luglio 2003; centri abilitati all'utilizzo della terapia trombolitica con il farmaco Alteplase per pazienti con ictus ischemico acuto nell'ambito dello studio osservazionale SITS-MOST. Pag. 26

- Ⓞ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2004, n. 157.

Legge regionale n. 21 del 14 giugno 1996 e successive modificazioni e integrazioni «Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci nel Lazio», art. 29. Tattive professionali, stagione invernale 2003/2004. Pag. 30

- Ⓞ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2004, n. 168.

Preso d'atto del nuovo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» per la realizzazione di un programma di prevenzione oncologica per i dipendenti della Regione Lazio, che sostituisce quello di cui alla deliberazione G.R. n. 1304 del 5 dicembre 2003. Pag. 32

- Ⓞ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2004, n. 176.

Costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio), ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144. Pag. 35

ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPETTACOLO, SPORT E TURISMO

- DIRETTIVA DELL'ASSESSORATO 2 aprile 2004, n. 2.

Legge regionale 53/84 e successive modifiche e integrazioni, Direttiva concernente criteri, modalità e misura dei contributi in conto interessi di cui al punto 3) art. 53 della legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2004, incentivazione delle attività ricettive. Pag. 40

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 febbraio 2004, n. 26.

Legge regionale 21/96 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 24. Elenco regionale delle scuole del Lazio nella stagione invernale 2003/2004. Pag. 42

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 9 marzo 2004, n. 41.

Proroga della nomina del commissario straordinario presso l'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Frosinone. Pag. 44

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 9 marzo 2004, n. 42.

Proroga dell'incarico al commissario, ai due sub commissari e ai consulenti usi civici per l'istruttoria della ripartizione patrimoniale, finanziaria e del personale tra i Comuni di Fonte Nuova, Mentana e Guidonia Montecelio a seguito di variazione territoriale. Pag. 45

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 18 marzo 2004, n. 47.

Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002, attuazione art. 306 concernente: «Organi competenti all'accertamento della dipendenza della infermità da causa di servizio». Costituzione, per l'anno 2004, del Collegio Medico Regionale. Pag. 48

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 31 marzo 2004, n. 49.

Istituzione commissione di indagine sui finanziamenti concessi per la realizzazione di programmi di edilizia agevolata. Pag. 51

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 19 marzo 2004, n. 372.

Concessione mineraria di acqua minerale denominata «Antiche Terme del Gracchi» sita in territorio dei Comuni di Nepi e Castel S. Elia (VT). Autorizzazione alla perforazione di n. 2 Test-Wells. Pag. 53

- DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 22 marzo 2004, n. 381.

Legge 7 aprile 2000 n. 79, articolo 1, comma 8-bis; D.M. 19 aprile 2001, art. 2, determinazione n. 1063 del 4 agosto 2003 recante attribuzione quantitativi di riferimento individuali aggiuntivi da riserva regionale: Revisione graduatoria, richiedenti operanti nella provincia di Roma, a seguito completamento controlli. Pag. 56

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

- DECRETO DEL DIRETTORE 15 marzo 2004, n. 714.

Proroga di affidamento incarico di funzioni vicarie della Direzione Regionale «Organizzazione e Personale» al dott. Policarpo De Leonardis. Pag. 59

178 ' 9 MAR. 2000

6

OGGETTO – Costituzione e funzionamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio), ai sensi dell'art. 1 della legge 17/5/1999, n. 144.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie

VISTI

L'art.1 della legge del 17/5/1999 n.144 che dispone la costituzione presso le amministrazioni centrali e regionali di Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), quali unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento e di gestione del "sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP)

L'art.4 della L.144/99 che prevede che siano i NUVV regionali a certificare gli Studi di fattibilità delle opere pubbliche ai fini dell'accesso al fondo per la progettazione preliminare (comma 6) e al fondo rotativo per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva (comma 8)

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/9/1999 che definisce le caratteristiche organizzative comuni ai NUVV anche in vista della creazione, attivazione e funzionamento della rete nazionale dei NUVV

Le "Linee guida per un protocollo atto a integrare gli strumenti di programmazione degli investimenti pubblici in attuazione della Direttiva DPCM del 10/9/99" approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Conferenza Stato-Regioni) il 21/10/1999, che istituiscono il Comitato tecnico paritetico fra Amministrazioni Centrali e Regionali (a cui partecipa anche il Lazio) con compiti di promozione, orientamento, indirizzo e assistenza tecnica per la costituzione dei NUVV e l'attivazione della rete integrata dei Nuclei

La delibera Cipe n.76 del 4/8/2000 che ripartisce le risorse del fondo per la progettazione preliminare fra le regioni, attribuendo al Lazio la somma di lire 5.740 milioni per il triennio 1999-2001

I documenti "Monitoraggio degli investimenti pubblici: architettura di sistema" e "Modalità di attribuzione e costruzione del CUP - Codice unico di progetto di investimento pubblico" approvati dalla "Conferenza Stato-Regioni" del 9/11/2000 che delineano il sistema di monitoraggio previsto dal comma 5 dell'art.1 L.144/99

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/4/2001 che detta indirizzi operativi per la costituzione dei NUVV

La "Guida per la certificazione da parte dei NUVV regionali degli studi di fattibilità delle opere pubbliche" adottata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome l'8/3/2001 e aggiornata dalla stessa Conferenza il 12/6/2003, che definisce i contenuti e le metodologie minime da utilizzare per l'elaborazione degli studi di fattibilità e le modalità di certificazione



Il "Protocollo fra le Amministrazioni centrali e le Amministrazioni regionali ai fini della progettazione e costruzione della rete tra i NUVV" approvato dalla "Conferenza Stato-Regioni" il 10/2/2000, che individua le attività comuni dei Nuclei, le modalità di raccordo organizzativo e metodologico, i rapporti con il MIP (Monitoraggio investimenti pubblici), i fabbisogni di formazione e risorse

Il "Modello di riferimento orientativo per la costituzione dei NUVV" predisposto dal Comitato tecnico paritetico per i NUVV e approvato dalla "Conferenza Stato-Regioni" il 14/9/2000 che individua: collocazione dei Nuclei, modalità di costituzione, modello funzionale, dimensione e competenze professionali, risorse finanziarie

Il "Protocollo di intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome per la costituzione ed avvio della rete dei nuclei" approvato dalla "Conferenza Stato-Regioni" il 24/10/2002, che individua finalità, indirizzi, organi e modalità di funzionamento della rete dei Nuclei

La delibera Cipe n.143 del 27/12/2002 che in applicazione della suddetta normativa, definisce operativamente il sistema di Codice unico e di progetto (CUP) e l'ulteriore sviluppo del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP)

L'art. 11 della legge del 16/1/2003 n.3 che prevede l'obbligo a partire dal 2003 di identificare tutti gli investimenti pubblici con un Codice unico di progetto (CUP)

Le delibere Cipe n.93 del 4/8/2000, n.67 del 3/5/2001 e n.98 del 29/11/2002 che ripartiscono annualmente il fondo costituito per cofinanziare, fra l'altro, i costi di funzionamento dei NUVV e in particolare i compensi per esperti interni ed esterni.

Il protocollo di intesa fra i Dipartimenti "Funzione pubblica" della Presidenza del Consiglio dei Ministri e "Politiche di sviluppo e coesione" del Ministero del Tesoro Bilancio e P.E. che affida al Formez la formazione del personale dei Nuclei (progetto Nuval)

La determinazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale del 15 novembre 2002 n.1, con la quale venivano temporaneamente affidate al Nucleo per la valutazione del fondo regionale per la progettazione, di cui alla LR 11/97 art.53, le funzioni e competenze del Nucleo per la valutazione degli investimenti pubblici di cui alla L.144/99

La deliberazione di Giunta del 7/3/2003 n.177 che nel regolamentare le procedure e modalità di ammissione ai finanziamenti del Fondo regionale per la progettazione definisce il ruolo del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici nel processo di valutazione del predetto Fondo

Il regolamento regionale 11 marzo 2003 n.1 di modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale" con il quale viene istituita la struttura dipartimentale di staff per espletamento di funzioni caratteristiche presso il Dipartimento Economico Occupazionale denominata "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Lazio-NUVV Lazio" che "espleta le attività previste dalla legge 17/5/1999 n.144 artt. 1 e 4 in materia di valutazione degli investimenti"



178 19 MAR. 2004 9

Il protocollo di intesa fra i Dipartimenti "Funzione Pubblica" della Presidenza del Consiglio dei Ministri e "Politiche di sviluppo e coesione" del Ministero del Tesoro e Bilancio e P.E. che affida al Fornez la formazione del personale dei Nuclei (progetto Nuval)

VISTO l'atto di organizzazione del Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale n. C1068 del 4 agosto 2003 con il quale il Dott. Federico Buffoni è stato incaricato della direzione della Funzione caratteristica "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici"

RITENUTO di procedere alla costituzione operativa del Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV-Lazio) in ottemperanza agli obblighi derivanti dalla normativa ed in attuazione del predetto regolamento regionale 11 marzo 2003 n.1, dettando altresì prime disposizioni e direttive generali per il suo funzionamento, nonché di procedere alla nomina del Direttore del Nucleo

DATO ATTO che per l'attività il Nucleo impiegherà anche le risorse finanziarie a tal fine assegnate dallo Stato e le altre risorse finalizzate eventualmente previste nel bilancio della Regione

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali,

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA



costituire, per le ragioni espresse in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione, il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio, o da altri Enti con funzioni di:

- azione di supporto alla definizione ed attuazione degli strumenti della programmazione regionale e locale, alla applicazione degli istituti della programmazione negoziata;
- analisi e valutazione ex ante, in itinere ed ex post di programmi e progetti di investimento;
- analisi di opportunità e fattibilità degli investimenti;
- valutazione risultati e certificazione degli studi di fattibilità;
- partecipazione al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e attività di raccordo per il Codice unico di progetto (CUP);
- raccordo metodologico ed organizzativo tra il NUVV-Lazio ed i nuclei delle altre regioni e delle amministrazioni centrali anche attraverso la partecipazione alla "rete dei NUVV";
- ogni altra attività prevista dalle normative nazionale e regionale.
fornire assistenza tecnica ai Dipartimenti e Direzioni della Regione nella definizione di modelli e procedure di valutazione e monitoraggio
- svolgere attività finalizzata alla graduale estensione delle tecniche proprie dei fondi strutturali all'insieme dei programmi e dei progetti attuati a livello regionale con riferimento alle fasi di valutazione e monitoraggio
- fornire assistenza per lo sviluppo del "partenariato pubblico privato" in materia di investimenti, in particolare nelle procedure riconducibili alla tecnica della finanza di progetto
- fornire supporto tecnico alla Direzione regionale Affari giuridici e legislativi nell'ambito dell'Air (analisi di impatto della regolazione) per quanto riguarda gli effetti economici dei provvedimenti normativi che prevedono investimenti



- curare la produzione di materiale informativo per la divulgazione delle diverse tecniche di analisi e valutazione e promuove la formazione degli operatori pubblici in materia di valutazione degli investimenti pubblici.

2. Di stabilire in massimo di 15 unità il numero dei componenti del Nucleo coordinati da un Direttore, di cui fino a 5 unità scelti tra il personale regionale di categoria "C", "D" e Dirigenziale a tempo indeterminato ed i restanti componenti mediante incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione, previa selezione con procedura di evidenza pubblica;

dal Direttore del Dipartimento Istituzionale

3. di costituire una Commissione, composta dal Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale, dal Direttore Direzione Regionale Programmazione Economica e dal Direttore del Nucleo, per la selezione del personale regionale e degli esperti esterni di elevato livello di qualificazione e competenza tecniche, in ambiti di professionalità quali i componenti del Nucleo dovranno avere

- valutazione e monitoraggio programmi
- valutazione e monitoraggio progetti
- analisi e programmazione economica, territoriale e settoriale
- impostazione e gestione dei sistemi di monitoraggio
- analisi e valutazione ambientale
- elaborazioni statistiche e banche dati
- metodologie di selezione progetti
- studi ed analisi di fattibilità e finanza di progetto

4. di costituire un Segreteria tecnica composta di un massimo di 5 unità di varie qualifiche di categoria "B", "C" e "D", tra il personale regionale a tempo indeterminato;

5. di recepire le direttive generali di funzionamento del NUVV, richiamate nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10.02.2000, tra le Amministrazioni centrali e le Amministrazioni regionali, e il protocollo sottoscritto il 24.10.2002, tra Stato, Regioni e le Province Autonome, concernente l'obbligo per il NUVV, di adottare un Regolamento interno per lo svolgimento della propria attività conformemente agli indirizzi di seguito riportati:

- rispetto del principio della autonomia tecnica del Nucleo, la sua organizzazione interna e le procedure operative devono consentire di rispondere nel modo più efficiente ai compiti affidatigli ed ad un tempo assicurare la maggiore possibile trasparenza delle sue attività di istruttoria e di valutazione;
- esercizio delle competenze su iniziativa propria, su richiesta del Dipartimento Economico e Occupazionale e della Direzione regionale Programmazione Economica;
- esercizio della attività sulla base di programmi di lavoro annuali formulati in conformità con le direttive della Giunta alla quale presenta specifiche relazioni annuali in ordine all'attività svolta, al suo funzionamento e alle prospettive di sviluppo;
- svolgimento di attività di valutazione selettiva di progetti a fini del loro finanziamento, con metodi di responsabilità collegiale e di trasparenza. A questo fine il Direttore del Nucleo costituisce apposite commissioni di valutazione;
- di avvalersi, ove necessario, della collaborazione dei referenti per la valutazione delle Direzioni regionali, delle società della rete regionale, di enti pubblici e Università, nonché della consulenza di specialisti esterni incaricati in relazione a specifiche attività;
- reclutamento degli esperti esterni e l'articolazione funzionale del Nucleo dovranno modularsi in funzione dei programmi di attività;



Ata

178

9

conclusione del procedimento, ai fini della certificazione degli studi di fattibilità (art.4 L.144/99 commi 6 e 9) ed ai sensi dell'art.2 della L.241/90, in 45 giorni a decorrere dalla data di registrazione della richiesta da parte del NUVV, salvo interruzione del predetto termine a seguito di integrazione di documentazione richiesta in forma motivata dal Nucleo.

- 6. di incaricare il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale di dare seguito a quanto disposto con la presente deliberazione e di nominare con proprio atto i componenti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Lazio (NUVV Lazio);
- 7. di nominare Il Dott. Federico Buffoni Direttore del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Lazio(NUVV Lazio);

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORAGE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



23 MAR 2004

Handwritten mark or signature at the bottom right corner.